



REGIONE DEL VENETO



ULSS5
POLESANA

REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO
MEDICO MULTI- PROFESSIONALE INTEGRATO CON UN
SERVIZIO di ASSISTENZA RIABILITATIVA PRESSO
LA CASA CIRCONDARIALE DI ROVIGO

(DGR n. 1529 del 03/11/2015)



6cffc505



Le funzioni sanitarie all'interno degli Istituti di Pena con l'entrata in vigore del DPCM 01/04/2008 sono state trasferite dal Ministero della Giustizia al Sistema Sanitario Nazionale e, conseguentemente, al Sistema Sanitario Regionale; quest'ultimo garantisce alle persone detenute nelle carceri di tutta la Regione, al pari degli altri cittadini in libertà, i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che includono l'assistenza medica di base, l'assistenza specialistica, l'assistenza farmaceutica, l'intervento sulle dipendenze patologiche, la riabilitazione, la vigilanza sull'igiene pubblica e la prevenzione.

La Conferenza Unificata, con Accordo del 22/01/15, ha approvato le *“Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti Penitenziari per adulti: implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali”*, quale linea guida nazionale per uniformare la definizione delle reti regionali ed interregionali di sanità penitenziaria.

La Regione del Veneto, con Dgr n° 1529 del 03/11/15, ha recepito il suddetto l'Accordo tenendo conto degli attuali bisogni regionali, delle azioni di sistema già attivate e dell'organizzazione territoriale della salute in carcere.

In base ai suddetti riferimenti e ai bisogni regionali è stato previsto l'attivazione di un Servizio Medico Multiprofessionale Integrato con Sezione di Assistenza Intensiva – SAI presso la Nuova Casa Circondariale di Rovigo.

A seguito di verifiche effettuate è emersa la necessità di garantire ai detenuti all'interno degli Istituti Penitenziari i trattamenti riabilitativi fisiatrici per patologie ortopediche.

In particolare, in considerazione degli specifici bisogni di assistenza riabilitativa fisiatrica per la popolazione detenuta della Regione Veneto e del fatto che per il soddisfacimento di tali necessità sono spesso necessarie traduzioni dei detenuti presso strutture sanitarie esterne (che presentano, peraltro, anche lunghe liste di attesa anche per i cittadini in libertà, la Regione Veneto in maniera congiunta con l'Amministrazione Penitenziaria ha proposto la realizzazione per tale sezione di una struttura specializzata in **Medicina Fisica e Riabilitativa Ambulatoriale**.

L'apertura di tale sezione all'interno della Nuova Casa Circondariale di Rovigo con l'attivazione della Medicina Fisica e Riabilitativa Ambulatoriale si connoterà come una struttura con “servizio medico multiprofessionale integrato” (come da DGR n. 1529/2015).

Il servizio di Medicina Fisica e Riabilitativa Ambulatoriale Fisiatrica è specifico per patologie ortopediche, può trattare fino ad un massimo di 15 utenti die, si precisa che vi sono all'interno della struttura penitenziaria 6 stanze idonee ad accogliere pazienti con disabilità motorie gravi.

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

Il SAI accoglie detenuti provenienti prioritariamente dagli Istituti Penitenziari della Regione Veneto.

La richiesta di accoglienza in struttura viene trasmessa dal Responsabile della Sanità Penitenziaria dell'Azienda ULSS inviante (correlata di completa documentazione sanitaria) al Responsabile della Sanità penitenziaria dell'Azienda ULSS di Rovigo il quale si accerterà dell'appropriatezza della richiesta rispetto al tipo di patologia presente ed alle prestazioni riabilitative richieste. Contestualmente la richiesta di inserimento deve essere trasmessa anche alla U.O. Salute Mentale e Sanità Penitenziaria della Regione Veneto per una valutazione in merito ad appropriatezza e priorità, nonché di gestione di eventuali di liste d'attesa per richieste provenienti da extra Regione.



REQUISITI STRUTTURALI

Con nota prot. n. 16078 del 27/04/18 è pervenuta comunicazione da parte del Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria del Triveneto di termine dei lavori e di superamento delle criticità strutturali ed impiantistiche che in precedenza erano state segnalate. In data 01/06/18 è stato effettuato un sopralluogo, compiuto congiuntamente da tecnici dell'Azienda Ulss, del PRAP e da personale OO.PP i quali hanno confermato il completamento regolare dei lavori.

PERSONALE

Per il funzionamento della struttura si rende necessaria la seguente dotazione organica:

- 1 medico fisiatra specialista ambulatoriale - di 8 h a settimana (come da richiesta crite)
- 2 fisioterapisti dipendenti - a tempo pieno

COSTI

I costi si basano sui cosiddetti costi di attivazione e su quelli del personale.

I costi di attivazione (riferiti alla strumentazione) si basano sull'acquisto delle apparecchiature e dell'attrezzatura necessaria, come più sotto specificata.

Costi apparecchiature

1 laser	€ 15.000
2 apparecchiature per elettroanalgesia	€ 6.000
1 ultrasuono	€ 5.000
1 magneto	€ 5.000
TOTALE	€ 31.000 + IVA

Costi attrezzature

2 lettI elettrico da 80 cm	
5 lettini terapia fisica	
5 carrozzine pieghevoli	
Stappelle, tripodi...	
Attrezzatura palestra e arredi necessari	
TOTALE	€ 30.000 + IVA

Il costo del personale si basa sui seguenti criteri in riferimento al numero massimo di utenti previsti (15 unità/giorno):

- trattamenti estensivi per 45 min/die ad utente;
- garanzia di trattamenti fisici e strumentali come previsti dai LEA

Tali criteri determinano la seguente necessità di personale:

- 1 medico fisiatra con 1 accesso/1 volta sett. (h 8) per un costo annuo di € 17.000,00
- 2 fisioterapisti a tempo pieno per un costo annuo totale di € 94.000,00



Il costo complessivo di attivazione del primo anno è pertanto così costituito:

Costo apparecchiature	€ 31.000
Costo attrezzature	€ 30.000
Costo del personale	€ 111.000
TOTALE	€ 172.000



6cffc505

